



Scheda preliminare di progetto

Nome progetto: **PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

[Strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.]

Responsabile di progetto:

Arch. Maria Luisa Sogli

APPROVAZIONE

D.G.C. n. 177 del 16/06/2023

Dati identificativi di progetto

Nome: **PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)** (che può assumere anche il valore di programma)

Categoria progettuale: pianificazione e programmazione delle infrastrutture della mobilità

Costo totale diretto previsto per la redazione PUMS e la definizione di strumenti informatici per la partecipazione: € 30.000 massimi

Figure chiave di progetto

Sponsor: COMUNE DI SANSEPOLCRO

Responsabile di progetto: Arch. Maria Luisa Sogli

Sponsor: Assessorato All'Urbanistica e Lavori Pubblici

Funzioni coinvolte: Servizio Finanziamenti e Grandi Interventi, Servizio Urbanistica e Sviluppo, Servizio Lavori Pubblici e Ambiente, Polizia municipale, Servizio Pubblica Istruzione, Trasporti, Cultura, Politiche giovanili e Sport, Servizio Demografico, Attività produttive, Turismo e Sportello polifunzionale nell'ambito di una struttura organizzativa funzionale

Contesto di riferimento

Territorio comunale di dimensioni medio-piccole, all'interno del più ampio sub-ambito territoriale-paesaggistico della Valtiberina, caratterizzato dalla presenza di un sistema insediativo concentrato nel capoluogo e in sette frazioni corredato dal sistema delle case sparse nel territorio rurale (popolazione totale al 2021 di 16.108 attualmente in calo). Della superficie totale del comune (91,5 km²) il 30% ricade in territorio di pianura, dove è concentrata la maggior parte degli abitanti, e la parte restante, ricade in territorio collinare e montano. Le infrastrutture di collegamento di rango sovracomunale sono rappresentate dalla S.G.C. E45, dalla Strada Statale Senese Aretina, dalle provinciali Libbia e Tiberina e dalla ferrovia Sansepolcro – Perugia.

Il territorio di Sansepolcro presenta una significativa ricchezza in termini di emergenze storico – architettoniche - culturali (centro storico, centri storici minori, complessi monumentali sparsi oltre che il Museo Civico e le altre numerose istituzioni culturali) attualmente valorizzate tramite la loro inclusione in percorsi turistici tematici quali "il Museo Diffuso" e "Vivi Sansepolcro: le meraviglie nascoste"; tali valori storico culturali si coniugano felicemente con il notevole patrimonio paesaggistico ambientale (piana bonificata dai Camaldolesi, colline ulivate e vitate, il paesaggio variegato dei prati-pascoli e boschi di pregio montani arricchiti dalle emergenze ambientali (parco fluviale del Tevere, alto corso del torrente Afra, Sasso spicco di Montecasale, Riserva naturale dell'Alpe della Luna, lago di Montedoglio, ecc) che possono essere oggetto di ulteriori azioni di valorizzazione anche mediante la creazione di una connessa rete di pedo-ciclovie.

La modalità di spostamento più diffusa è quella con auto privata e esiste una scarsa propensione della popolazione all'utilizzo della bici per gli spostamenti usuali anche se l'entità delle distanze e le pendenze presenti potrebbero consentirne una maggiore diffusione alla modalità a piedi.

Altre criticità presenti correlate all'eccessivo uso dell'auto privata sono la carenza di spazi appositamente riservati a percorsi pedonali e ciclabili in sicurezza, livelli di qualità dell'aria non critici ma che potrebbero avere significativo miglioramento.

Esistono pertanto le condizioni per impostare una pianificazione delle infrastrutture della mobilità che promuova modelli maggiormente sostenibili e in linea con le politiche ambientali, territoriali, economiche e sulla salute definite a livello europeo, statale e regionale.

Bisogni/esigenze al quale il progetto risponde

Possibilità di attingere alle risorse del PNRR - Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica con particolare riferimento a Rafforzamento mobilità ciclistica - Spostamenti verdi e a zero impatto ambientale
Componente: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, in cui si prevedono nuove piste ciclabili in tutta Italia; nell'ambito del PNRR quindi si intende facilitare e promuovere la creazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi, che per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza. Il progetto prevede oltre a 365 km di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane anche altri 1.235 km di piste ciclabili turistiche sulla restante parte del territorio (di cui il 50% delle risorse sarà destinato alle regioni del Sud) con i seguenti benefici: Una mobilità più sicura per tutti, in città e fuori, Spostamenti green, con impatto ambientale zero, Incentivazione di un turismo più sostenibile grazie al miglioramento delle rotte e dell'attrattività dei luoghi (descritta come "iniziativa da avviare")

Dare attuazione alla Delibera di Consiglio Comunale n. 154 del 28/12/2021 (in cui sono state approvate le linee programmatiche di mandato relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026) ; in tale delibera sono stati individuati tra gli altri i seguenti obiettivi prioritari da perseguire nei settori "LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA – VIABILITÀ" e "TURISMO":

- approvare il "Piano della mobilità lenta" che permetta di creare un sistema di Piste/ciclo pedonali connesse tra Centro e Frazioni;
- completare fino alla diga di Montedoglio il percorso ciclopedonale fluviale sul Tevere che nel confinante territorio umbro è già stato realizzato;
- valorizzare e creare un sistema di piste ciclopedonali, da realizzare a stralci, che diano una nuova veste al tessuto urbano realizzando, ad esempio, assi principali ciclopedonali di collegamento del centro storico del capoluogo con il quartiere Triglione e la frazione di Gagnano a ovest, con il quartiere S. Paolo e zona ex Riello a est oltre che con la frazione Trebbio, e di collegamento della zona industriale di S. Fiora, individuando presso la ex Stazione ferroviaria FCU la sede della ciclo-stazione a servizio di tali percorsi.

Dare attuazione alla Delibera di Giunta Comunale n. 267 del 21/10/2022 con cui sono stati precisati i seguenti indirizzi per la reazione del PUMS:

- individuare le principali criticità dell'attuale sistema della mobilità tenendo conto dei correlati obiettivi di miglioramento della attrattività turistica del territorio comunale e di miglioramento delle sue prestazioni ambientali;
- conseguentemente individuare le principali azioni da intraprendere per il superamento di tali criticità;
- definire strategie, criteri e linee guida per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale e della sua gestione, in coerenza con le politiche regionali, oltre che della sua implementazione per ciò che riguarda i collegamenti con gli aeroporti di Firenze e Perugia;
- definire strategie, criteri e linee guida per la riorganizzazione della mobilità veicolare anche in connessione con il nuovo Ponte sul fiume Tevere, per il collegamento con l'Umbria (Comune di San Giustino) e con il nuovo tracciato della E78 Due Mari;
- con riferimento alla mobilità lenta definire una rete di percorsi ciclabili di connessione tra il centro storico e le frazioni, in coerenza con le previsioni del RU relative agli "ambiti di riqualificazione della sezione stradale" e degli studi progettuali sviluppati in tal senso dal Servizio Lavori Pubblici;
- definire connessioni tra la rete ciclabile di cui al precedente punto 1) con la ciclovia sull'ex tracciato della ferrovia Arezzo – Sansepolcro, in corso di progettazione presso l'Unione dei Comuni, e con il nuovo tratto della medesima ciclovia che sarà possibile realizzare a seguito del previsto spostamento della Stazione ferroviaria;
- prevedere connessioni tra la rete ciclabile di cui al precedente punto 1) con la ipotizzata ciclovia lungo il fiume Tevere, che dovrà collegarsi a quella già presente nel contiguo territorio umbro

Obiettivi misurabili del progetto e criteri di successo

Obiettivi

- precisazione, nell'ambito negli strumenti urbanistici e contestualmente nel PUMS, delle previsioni strategiche legate all'ipotizzato spostamento della stazione ferroviaria verso est (presso i quartieri S. Paolo o Riello) e alla trasformazione del sedime della ferrovia, nel tratto tra la vecchia e la nuova stazione, in pista ciclabile;
- precisazione delle previsioni di medio e breve termine legate alla riorganizzazione e integrazione del sistema della mobilità veicolare da e verso il secondo ponte sul Tevere e di collegamento con il territorio del Comune di San Giustino umbro;
- individuazione di soluzioni che rendano possibile un più agevole collegamento con l'aeroporto di Perugia;
- definizione di azioni di piano relative al generale sistema della mobilità veicolare considerati le sue attuali prestazioni in termini di sicurezza e fluidità, tenendo conto delle tratte in cui risultano più frequenti incidenti o traffico congestionato;
- definizione di azioni che rendano più efficace il rapporto tra le varie forme di mobilità ferroviaria, TPL, veicolare e ciclopeditone rispetto alla situazione attuale;
- verifica della rete della mobilità ciclabile e pedonale esistente o prevista nello strumento urbanistico vigente o oggetto di progetti intercomunali in corso, alla luce delle caratteristiche dettate dal Codice della strada e dalle altre attinenti norme di settore, e sua riclassificazione in base alle loro effettive condizioni di fattibilità al fine di poter poi dare attuazione agli interventi connessi, inserendoli nei prossimi programmi delle opere pubbliche e accedendo a possibili bandi di finanziamento regionali e statali;
- potenziamento in particolare dei tracciati ciclo-pedonali di interesse turistico e ricreativo sempre al fine di accedere a possibili bandi di finanziamento regionali e statali;
- altri eventuali obiettivi desumibili dal processo di partecipazione.

Criteri di successo

- maggiore integrazione delle scelte del Comune in materia di governo del territorio;
- incremento dell'offerta di modalità di mobilità alternative;
- maggiore cura e attenzione nella progettazione, esecuzione e fruizione di opere pubbliche legate al sistema della mobilità e alla accessibilità al centro storico per pedoni, ciclisti, persone fragili (disabili, anziani, bambini);
- incremento degli accessi al centro storico a piedi e in bicicletta contribuendo alla diffusione di stili di vita più salutari;
- sviluppo nella popolazione, con particolare attenzione ai più giovani, di una maggiore sensibilità in tema di mobilità sostenibile;
- altri eventuali criteri di successo desumibili dal processo di partecipazione

Vincoli di progetto

- coerenza esterna delle previsioni del PUMS con il Decreto ministeriale 4 agosto 2017, il Decreto ministeriale n. 396 del 28/08/2019 e con il Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM) della Regione Toscana;
- coerenza interna delle previsioni del PUMS con le previsioni urbanistiche vigenti o nell'ambito dei redigenti nuovi strumenti e con le attinenti attività di competenza dei Servizi Urbanistica, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione e Turismo, Polizia Municipale ecc.
- obbligo di sviluppare un percorso partecipato nella formazione del PUMS;
- Tempi di approvazione di 12 mesi a partire dall'avvio del procedimento del PUMS e comunque tenendo conto delle attività riportate nel cronoprogramma tipo allegato ad Decreto 4 agosto 2017 da adeguare alla specifica realtà ed alle esigenze del Comune di Sansepolcro;

Assunti/presupposti di progetto

- Disponibilità nel Bilancio comunale di stanziamento calcolato in modo forfettario in € 20.000 per la redazione del PUMS
- Affidamento della redazione del PUMS ad uno studio specializzato esterno al Comune
- Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno al Comune per la sua successiva corretta gestione e monitoraggio —→ cooperazione tra tutte le figure coinvolte, ognuno con le proprie responsabilità e nel reciproco rispetto dei ruoli;

Descrizione sommaria del progetto

Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana, proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

Con il PUMS è possibile affrontare problemi di mobilità la cui soluzione richiede «investimenti» e quindi risorse finanziarie e tempi tecnici di realizzazione, oltre che la realizzazione di politiche urbane complesse e intersettoriali. Gli obiettivi vengono pertanto perseguiti «non a risorse infrastrutturali inalterate».

Il PUMS dovrà prevedere un cronoprogramma degli interventi da attuare a breve termine (es. 5 anni) e a lungo termine (10 anni), nonché una stima dei relativi costi di realizzazione e delle possibili coperture finanziarie, evidenziando le risorse disponibili nel bilancio comunale.

All'interno dello scenario di Piano dovrà risultare altresì l'elenco degli interventi prioritari, indicando gli eventuali lotti funzionali

Descrizione dei principali risultati del progetto (deliverable)

Inclusi nel progetto	Non inclusi nel progetto
Maggiore integrazione tra le attività del Comune nei vari settori di intervento nelle fasi di sia di costruzione del quadro conoscitivo, che nella individuazione delle previsioni di progetto e del monitoraggio del piano	Sviluppo di sensibilità e maggiore cura e attenzione da parte degli uffici interni al Comune e dei cittadini verso lo spazio pubblico e ai suoi livelli di qualità funzionale e inclusività
Costruzione condivisa degli obiettivi e degli scenari di progetto del piano	Sviluppo di sensibilità e maggiore cura e attenzione da parte degli uffici interni al Comune e dei cittadini verso lo spazio pubblico e ai suoi livelli di qualità estetico-funzionale e inclusività
Definizione di scenari che, a seguito dell'approfondimento delle connesse effettive condizioni di fattibilità tecnico-economica, hanno maggiore possibilità di essere attuati	Più agevole possibilità di sviluppare progetti per partecipare a futuri bandi di finanziamento

Milestone principali

- 1) Definizione del gruppo di lavoro interdisciplinare/inter-istituzionale
- 2) Predisposizione del quadro conoscitivo;
- 3) Avvio del percorso partecipato;
- 4) Definizione degli obiettivi;
- 5) Costruzione partecipata dello scenario di Piano;
- 6) Valutazione ambientale strategica (VAS) se necessaria;
- 7) Adozione del Piano e successiva approvazione;
- 8) Monitoraggio.

Criticità di progetto

- Organizzazione degli uffici e attività interne al Comune che presenta una struttura funzionale abbastanza rigida e in cui risulta complicato gestire nuove attività intersettoriali come il PUMS

- Possibili difficoltà nel condividere con la popolazione gli obiettivi del progetto considerati gli attuali stili di vita e abitudini consolidate di parte dei cittadini in tema di mobilità, per i quali il PUMS prefigura, per sua natura, un graduale processo di adeguamento e trasformazione verso modelli più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Analisi degli Stakeholder

N°	Stakeholder	Tipologia di contributo atteso
1	Consiglio Comunale e Commissione Consiliare assetto del Territorio	Condivisione delle finalità generali e delle eventuali previsioni del PUMS che comportano variante agli strumenti urbanistici vigenti
2	Giunta Comunale	Approvazione degli indirizzi operativi per lo svolgimento del procedimento di formazione e approvazione del PUMS
3	Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici	Condivisione delle scelte con particolare riferimento ad ogni tappa o milestone del procedimento di formazione e approvazione del PUMS
4	Gruppo di lavoro interno al Comune (Rappresentanti dei Servizi: Urbanistica e Sviluppo, Lavori Pubblici e Ambiente, Polizia municipale, Pubblica Istruzione, Trasporti, Cultura, Politiche giovanili e Sport, Demografico, Attività produttive, Turismo e Sportello polifunzionale)	Messa a disposizione di dati utili per l'integrazione del PUMS con le altre scelte di governo e gestione del territorio
5	Studio professionale incaricato della redazione del PUMS	Redazione tecnica del progetto sulla base delle indicazioni della Amministrazione e nel rispetto dei tempi del cronoprogramma
6	Cittadini singoli e portatori di interesse	Individuazione più dettagliata delle criticità e delle possibili proposte di azione per il loro superamento
7	Associazioni interessate (ad esempio Pro loco, associazioni ciclistiche, Comitato "NessunIsola" per Pedibus, ecc)	Approfondimento delle azioni di piano su temi specifici di interesse inerenti la mobilità lenta
8	Rappresentanti politici e tecnici di altri Comuni contermini	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione con il COMUNE DI SAN GIUSTINO del possibile tracciato stradale di collegamento tra il secondo ponte sul fiume Tevere e il Comune di San Giustino; - Valutazione con i Comuni di CITTÀ DI CASTELLO, S. GIUSTINO, CITERNA, ANGGIARI e PIEVE S. STEFANO del possibile tracciato della ciclovia del Tevere in continuità e con le stesse caratteristiche della ciclovia già presente in territorio umbro
9	Rappresentanti politici e tecnici di REGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo per la definizione del progetto di spostamento della Stazione ferroviaria di Sansepolcro e connessa cessione del sedime

	TOSCANA per Infrastrutture mobilità reticolo idraulico	ferroviario eventualmente dismesso nonché degli edifici esistenti presso l'attuale stazione; - Acquisizione di informazioni più approfondite sulle politiche regionali relative al trasporto pubblico locale; - messa a disposizione del progetto della Regione riguardante la ricostituzione degli argini del Tevere a sud dell'attuale ponte, al fine di verificare la possibilità di inserire sulla sommità degli stessi la prevista ciclovia del Tevere
10	Rappresentanti politici e tecnici di REGIONE UMBRIA con UMBRIA MOBILITÀ, RFI ,ecc.	- messa a disposizione del Comune dei progetti di iniziativa regionale sulla Ferrovia Sansepolcro-Perugia-Terni; - Contributo per la definizione del progetto di spostamento della Stazione ferroviaria
11	Dirigenti scolastici/ Insegnanti e Organi di rappresentanza dei genitori/studenti	Ipotesi di nuovi percorsi ciclopeditoni funzionali agli spostamenti casa-scuola; eventuali ipotesi di potenziamento del servizio "Pedibus"
12	Rappresentanti categorie disabili	Indicazione di interventi inclusivi per persone con ridotta mobilità
13	Responsabili dell'Ufficio Turistico comprensoriale	Segnalazione di specifiche esigenze e servizi richiesti dai turisti legati alla mobilità
14	Operatori economici nel settore delle bici	Segnalazioni operative per strutture di servizio e supporto alla mobilità ciclabile
15	Tecnici liberi professionisti	Individuazione più dettagliata delle criticità e delle possibili proposte di azione per il loro superamento

Griglia Potere/Interesse

POTERE	<p>Consiglio Comunale</p> <p>Commissione Consiliare assetto del Territorio</p> <p>Giunta Comunale</p>	<p>Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici</p> <p>Gruppo di lavoro interno al Comune</p> <p>Studio professionale incaricato della redazione del PUMS</p> <p>Cittadini singoli e portatori di interesse</p> <p>Associazioni interessate</p>
	<p>Tecnici liberi professionisti</p>	<p>Rappresentanti politici e tecnici di altri Comuni contermini</p> <p>Rappresentanti politici e tecnici di Regione Toscana</p> <p>Rappresentanti politici e tecnici di Regione Umbria</p> <p>Dirigenti scolastici/ Insegnanti</p> <p>Organi di rappresentanza dei genitori/studenti nelle scuole</p> <p>Rappresentanti categorie disabili</p> <p>Responsabili dell'Ufficio Turistico comprensoriale</p> <p>Operatori economici nel settore delle bici</p>
alto		
basso		

basso

INTERESSE

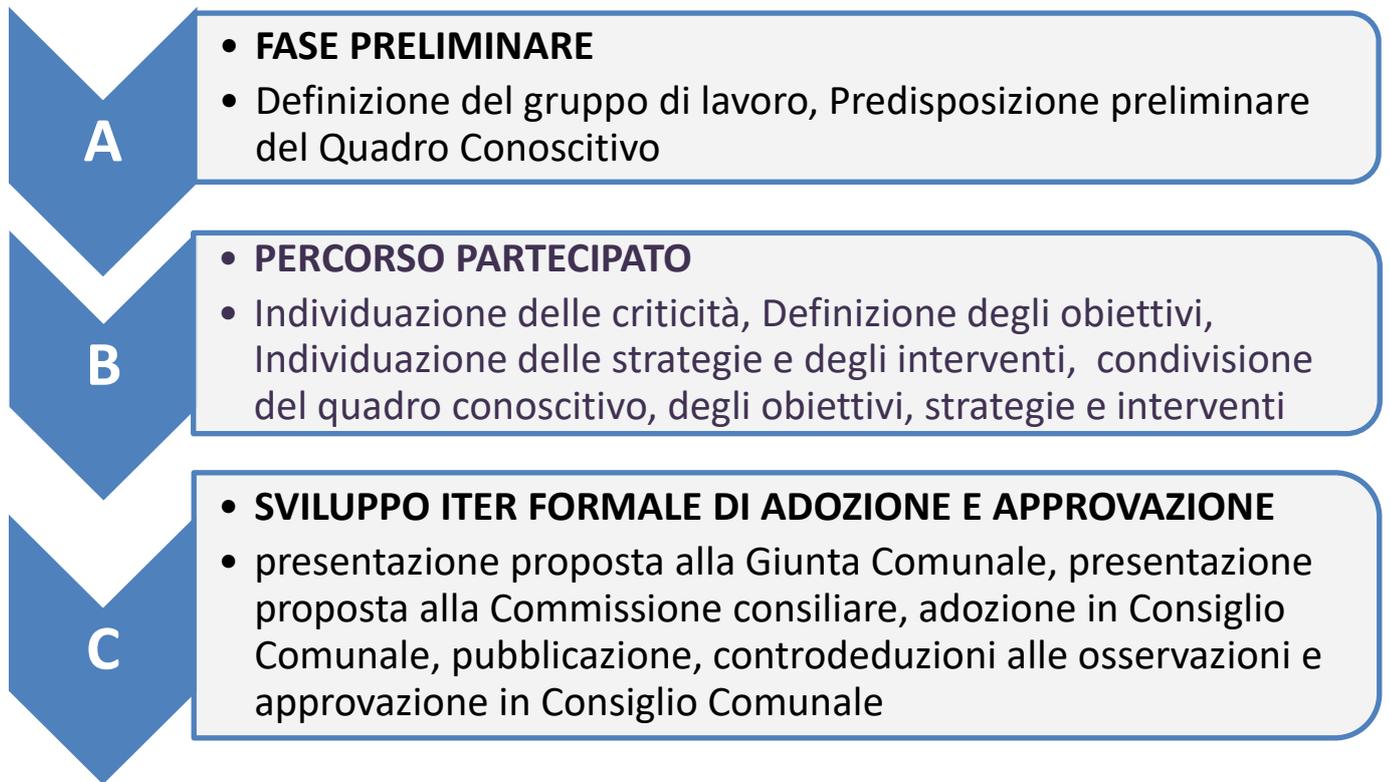
alto

Analisi SWOT

Swot Analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
Analisi Esterna	<p>Opportunità</p> <p>maggior sensibilità della popolazione verso i temi della sostenibilità ambientale, della sicurezza e della salute; significativa offerta del nostro territorio in termini di emergenze culturali e ambientali e crescente domanda di infrastrutture per il cicloturismo</p> <p>bandi di finanziamento PNRR e regionali rivolti ai comuni e dedicati allo sviluppo di reti ciclabili;</p> <p>bandi di finanziamento PNRR e regionali destinati al miglioramento delle infrastrutture di mobilità in genere</p>	<p>Strategie opportunità-forze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la opportunità di mettere a regime in modo coerente e quindi integrare le azioni di governo tra PUMS, nuovi piani urbanistici in corso di redazione e programma triennale delle opere pubbliche; - Creare le condizioni concrete per poter utilmente aderire bandi di finanziamento PNRR e regionali destinati al miglioramento delle infrastrutture di mobilità in genere 	<p>Strategie opportunità-debolezze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le occasioni di scambio di informazione all'interno del gruppo di lavoro intersettoriale interno al comune - costruire un percorso di partecipazione strutturato che coinvolga tutti gli stakeholder
	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - politiche della Regione Toscana di forte contenimento dei costi del <u>Trasporto pubblico locale</u> e assenza del necessario coordinamento in materia tra Regione Toscana e Umbria, che sarebbe necessario per un Comune di confine come il nostro; - scarsa propensione allo sviluppo di azioni di governo del territorio di livello sovracomunale; - presenza di stili di vita e abitudini di spostamento e sosta in conflitto con gli obiettivi del PUMS; - dialogo non sempre agevole con i livelli di governo 	<p>Strategie forze - minacce</p> <p>Fare tesoro delle esperienze, conoscenze e competenze dello studio professionale esterno incaricato e del gruppo di lavoro intersettoriale interno al comune per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare un efficace scambio di informazioni con le Regioni Toscana e Umbria e rapporti maggiormente collaborativi con i Comuni contermini; - pianificare, organizzare e realizzare un'efficace comunicazione nei confronti dei cittadini e portatori di interesse 	<p>Strategie debolezze- minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire il gruppo di lavoro intersettoriale interno al comune e i relativi compiti nell'ambito di un atto ufficiale del Comune; - sfruttare gli organi della Unione dei Comuni della Valtiberina per la condivisione del tracciato della ciclovia del Tevere i territorio toscano; - pianificare, organizzare e realizzare un'efficace comunicazione nei confronti dei cittadini e portatori di interesse

	regionale		
--	-----------	--	--

Fasi di formazione del PUMS



Di seguito si riporta una possibile articolazione di un cronoprogramma di un PUMS

		CRONOPROGRAMMA TIPO PER: REDAZIONE DI PUMS +VAS COMPRESIVO DI AFFIDAMENTO DI INCARICHI E ITER DI APPROVAZIONE																													
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase	ATTIVITA' PUMS																														
A	Definizione del gruppo di lavoro																														
B	Predisposizione del quadro conoscitivo																														
	Quadro normativo																														
	inquadramento territoriale e socioeconomico dell'area di piano																														
	offerta di reti e servizi di trasporto																														
	domanda di mobilità																														
	Interazione tra domanda e offerta di trasporto																														
	Criticità e impatti																														
	Punti di forza e debolezza, opportunità e minacce																														
C	Avvio del percorso partecipativo																														
D	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI																														
	Stesura 1 Rapporto PUMS																														
E	CONSTRUZIONE DEL PIANO																														
	PERCORSO PARTECIPATO E SCENARIO DI PIANO																														
	Costruzione dello scenario di riferimento																														
	Interviste dirette strutturate a strutture tecniche interne/esterne																														
	Scenario di riferimento, Individuazione e prevalutazione azioni di piano																														
	Scenari alternativi di Piano																														
	Individuazione degli interventi SP																														
	condivisione con la struttura tecnica assessorato e politica																														
	Modello multimodale																														
	Calibrazione modello e aggiornamento dati/eventuali rilievi integrativi																														
	Valutazione degli scenari alternativi (tecnica/ambientale/economica)																														
	Versione preliminare per test propedeutici																														
	Stesura 2 Rapporto PUMS																														
	Proposta di piano (selezione) Stesura 3° Rapporto																														
	Selezione della proposta di piano																														
	individuazione / selezione delle azioni del piano																														
	Valutazione tecnica-economica-ambientale																														
	test modellistici (valutazione tecnica)																														
	stima dei costi di investimento/esercizio																														
	Selezione/ricomposizione alternativa vincente																														
	Approfondimento interventi, azioni accompagnamento																														
	Percorso attuativo (piano d'azione)																														
	Stesura Documento di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica																														
Condivisione e Comunicazione Interna Amministrazione	Incontri Assessorato (passaggi politici)																														
	condivisione percorso PUMS																														
	condivisione Analisi quadro conoscitivo-SR																														
	condivisione prima bozza del disegno degli SP																														
	condivisione valutazione degli Scenari																														
	Condivisione scenario Piano selezionato/presentazione rapporto finale																														
	Incontri Giunta/Commissioni consiliari/Consiglio Comunale (passaggi formali)																														
	condivisione 1-2-3 rapporto PUMS																														
F	Processo VAS (da allineare ad elaborazione tecnica PUMS)																														
	Avvio VAS e Individuazione soggetti interessati/processo partecipativo																														
	Elaborazione documento di scoping																														
	Messa a disposizione Documento di scoping																														
	Prima Conferenza di scoping																														
	Elaborazione + stesura Rapporto Ambientale (RA) e Sintesi non Tecnica (SnT)																														
	Messa a disposizione Proposta Piano + RA + SnT																														
	Seconda Conferenza di Valutazione																														
	Analisi Osservazioni + modifica documentazione																														
	Elaborazione Parere Motivato + dichiarazione di sintesi																														
G	Adozione Approvazione PUMS																														
	Presentazione proposta di adozione alla Giunta Comunale																														
	Presentazione Proposta alle Commissioni consiliari																														
	Adozione in Consiglio Comunale																														
	Libera visione dei documenti adottati																														
	Parere dei soggetti istituzionali																														
	presentazione delle osservazioni																														
	Analisi Osservazioni + modifica documentazione																														
	Parere motivato Finale + Dichiarazione di Sintesi Finale																														
	Presentazione proposta di adozione alla Giunta Comunale																														
	Presentazione Proposta alle Commissioni consiliari																														
	Approvazione in Consiglio Comunale																														

TEMPO MASSIMO DI ELABORAZIONE PREVISTO DI 10-12 MESI